

UNANIME APPROVAZIONE AL CONSIGLIO NAZIONALE

Una professione, un codice deontologico

Il nuovo Codice è stato approvato all'unanimità dai Presidenti degli Ordini, riuniti a Terrasini. Il testo è in vigore dal 20 giugno. Tutti i medici veterinari sono tenuti a conoscerlo e a rispettarlo. È un compendio di principi e valori professionali condivisi e vincolanti nei confronti della professione, dei colleghi e della società.

di Carla Bernasconi
Vice Presidente Fnovi

La deontologia veterinaria è l'insieme dei principi e delle regole che ogni Medico Veterinario deve osservare, e alle quali deve ispirarsi nell'esercizio della professione. Adottando un Codice autodeterminiamo i nostri comportamenti e autorappresentiamo una identità professionale collettiva, condivisa, nella quale tutti ci dobbiamo rispecchiare.

Per questo è particolarmente importante che il nuovo Codice Deontologico sia stato approvato all'unanimità dal Consiglio Nazionale del 12 giugno, dopo un lungo percorso di analisi e di consultazioni interne ed esterne alla nostra categoria. La vivace discussione di Terrasini è stata l'ultimo atto di un percorso virtuoso. Il ri-

sultato è un Codice attualizzato, che contiene elementi in parte innovativi e in parte rafforzativi di doveri già esistenti ma ulteriormente precisati.

Il testo ha una forte valenza unitaria ("Le norme deontologiche si applicano a tutti i Medici Veterinari", articolo 3), evidenziata dal Presidente della Fnovi, durante l'apertura della concomitante *Biosecurity Conference*, per sottolineare l'unitarietà della professione in tutti gli ambiti di esercizio, pubblici e privati. Un Codice, che era già lungimirante e avanzato, che aveva anticipato il Trattato di Lisbona nel riconoscere l'animale come "essere senziente", ma che oggi è ancora più europeo nel far rientrare nei comporta-

menti professionali, ad esempio, il rispetto dell'ambiente. Gli articoli aggiuntivi e gli emendamenti sono particolarmente qualificanti anche nel confronto con altre categorie professionali e le aspettative della società, offrendosi per questo come validi strumenti per innalzare la nostra professione nella considerazione pubblica.

Al nuovo Codice Deontologico dedichiamo il supplemento che avete trovato con questo numero di 30giorni, invitandovi a leggerlo con attenzione e a considerarlo una guida per la condotta professionale di tutti i giorni, nei rapporti fra colleghi e nei confronti degli utenti. "L'ignoranza della deontologia veterinaria non esime dalla responsabilità disciplinare" (articolo 2). "L'inosservanza o l'ignoranza dei precetti, degli obblighi e dei divieti fissati dal presente Codice Deontologico costituisce abuso o mancanza nell'esercizio della professione o fatto disdicevole al decoro professionale, perseguibile disciplinarmente ai sensi delle vigenti Leggi" (articolo 8).

Il nuovo Codice Deontologico è già in vigore. Gli Uffici della Federazione hanno già provveduto ad inviarne copia al Ministero della Salute, organo di vigilanza della professione medico-veterinaria, e alla Commissione centrale degli esercenti le professioni sanitarie. Deontologia vuole che il rispetto e la stima reciproca siano valori fondativi dei nostri rapporti. Non sarà difficile rispettarli facendo leva sull'orgoglio che tutti noi sentiamo profondamente per la nostra bellissima e indispensabile professione. ●

In questo numero di 30giorni trovate un supplemento dedicato al Codice Deontologico con note e commenti.